

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

IT6030010 “Lago di Bracciano”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6030010 “Lago di Bracciano” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6030010 “Lago di Bracciano”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6030010 “Lago di Bracciano” ricade all’interno della ZPS IT6030085 “*Comprensorio Bracciano-Martignano*” vigono, inoltre, le norme previste nella citata D.G.R. 612/2011.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6030010 “Lago di Bracciano” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 5864,0 ha, è localizzato nella provincia di *Roma* ed interessa i territori dei comuni di *Bracciano, Anguillara Sabazia, Trevignano Romano e Roma*.

Ricade nell’area protetta Parco Naturale Regionale Complesso Lacuale Bracciano Martignano, istituita con L.R. 25 novembre 1999, n.36.

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6030010 “Lago di Bracciano”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2014.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			1.5		M	C	C	C	C
3140			1759.2			B	B	B	B
3150			2052.4			C	C	C	C
92A0			15.5		G	C	C	C	C

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size	Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C			
F	1136	Rutilus rubilio			p			P	DD	C	C	C	B	

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6030010 “Lago di Bracciano” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Roma/IT6030010.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6030010 “Lago di Bracciano” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocarition</i>	2 = medio	3 = alta
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	3 = buono	3 = alta
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>	0 = non valutabile	3 = alta
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1 = cattivo	2 = media
1136	<i>Rutilus rubilio</i> (Rovella)	2 = medio	2 = media

6 PRESSIONI E MINACCE

Le principali pressioni/minacce individuate nel SIC IT6030010 “Lago di Bracciano” sono rappresentate dall’eliminazione della fascia di elofite e della vegetazione acquatica e ripariale, dall’introduzione di specie alloctone, sia vegetali come l’*Elodea canadensis* che animali come la nutria (*Myocastor coypus*) e dall’urbanizzazione discontinua sulle sponde del lago.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

Pressioni / Minacce	3150	3140	3130	92A0	1136	TOTALE
B - Silvicultura, gestione forestale					2	2
B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	3150		3130			2
E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale					2	2
E01.02 - Urbanizzazione discontinua	3150			92A0		2
G - Intrusione umana e disturbo					2	1
G01.01 - Sport nautici		3140				1
G05.01 - Calpestio eccessivo				92A0		1
H - Inquinamento					2	2
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)		3140			1136	2
I - Altre specie e geni invasivi o problematici					3	3
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	3150		3130		1136	3
J - Modificazioni dei sistemi naturali					5	1
J02.01 - Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere				92A0		1
J02.10 - Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio			3130	92A0		2
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	3150				1136	2

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

B. OBBLIGHI

- a) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

Nel Sito vigono le misure di salvaguardia di cui all'art. 4 della L.R. 25 Novembre 1999, n. 36 (legge istitutiva del Parco Naturale Regionale del complesso lacuale Bracciano-Martignano).

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

7.1.2 *Divieti o obblighi relativamente specie agli habitat*

3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocarition*

3140 – Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.

3130 – Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*

È vietato il taglio e il danneggiamento della vegetazione acquatica sommersa e semisommersa; le pratiche agricole e zootecniche, anche nella loro accezione di attività multifunzionali, possono comunque esser svolte sulle superfici interessate, purché non in contrasto con la normativa vigente.

92A0 – Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Nelle aree di presenza dell'habitat, è vietato qualsiasi intervento di taglio, danneggiamento o trasformazione dell'habitat.

7.1.3 *Divieti o obblighi relativamente alle specie*

1136 – *Rutilus rubilio* (Rovella)

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate.

7.2 *Interventi attivi e azioni da incentivare*

Ai fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Realizzazione di interventi di eradicazione o contenimento della nutria *Myocastor coypus*, del gambero della Louisiana *Procambarus clarkii*, della testuggine palustre americana *Trachemys scripta*, e delle specie vegetali aliene *Elodea canadensis*, *Ludwigia peploides* e *Amorpha fruticosa*;
2. Realizzazione di interventi di rinaturalizzazione delle aree occupate da vegetazione spondale dominata da canneto e tifeto, finalizzata al ripristino e recupero della vegetazione spondale e degli ecosistemi ad essa correlati;
3. Realizzazione di interventi di tutela e recupero ambientale delle fasce ripariali finalizzati alla ricostituzione di siti idonei alla presenza di numerose specie di interesse comunitario;
4. Ripristino ambientale dell'area delle Pantane e Montecchio e dell'area di Polline, finalizzati al ripristino delle aree allagate, dei fragmiteti e della vegetazione ripariale;
5. Adozione e attuazione da parte del Soggetto Gestore di un regolamento specifico della pesca professionale e sportiva, che identifichi i siti idonei all'attività alieutica, di intesa con le associazioni e cooperative dei pescatori ed esperti del settore;
6. Adozione e attuazione da parte del Soggetto Gestore di un regolamento specifico della navigazione nelle aree di elevato valore ambientale;
7. Valutazione dell'impatto del cinghiale *Sus scrofa* sugli habitat e le specie del Sito ed eventuale adozione di misure di contenimento di tali impatti;
8. Monitoraggio dell'habitat 3130 e dei popolamenti di *Isoetes sabatina* e realizzazione e attuazione da parte del Soggetto Gestore di un regolamento di fruizione delle aree interessate dall'habitat 3130, con il coinvolgimento dei portatori di interesse locali.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell’allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Riferimenti Bibliografici

- Azzella M.M., 2012. Flora, vegetazione e indicatori macrofitici dei laghi vulcanici d’Italia. Tesi di dottorato. SAPIENZA - Università di Roma Scuola di Dottorato XXIV Ciclo Scienze Ecologiche.
- Troia A., Azzella M.M., 2013. *Isoëtes sabatina* (Isoëtaceae, Lycopodiophyta). A new aquatic species for Central Italy. Plant Biosystems 147: 1052-1058.

Documenti tecnici

- AA.VV. 2009. Proposta di misure di conservazione della ZPS IT6030085 “Bracciano - Martignano” e SIC annessi. Finanziato con DGR n. 913/2005.

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell’habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all’allegato I della Direttiva Habitat

Habitat	3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocarition</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione dell’habitat	3 = l’habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	I01 – Specie esotiche invasive (animali e vegetali) B02.02 Disboscamento (a carico della vegetazione ripariale) E01.02 Urbanizzazione discontinua J03.01 Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (danneggiamento della vegetazione acquatica per effetto dello strascico delle reti da pesca sul fondale)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	I01 – Specie esotiche invasive (animali e vegetali) B02.02 Disboscamento (a carico della vegetazione ripariale) E01.02 Urbanizzazione discontinua J03.01 Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (danneggiamento della vegetazione acquatica per effetto dello strascico delle reti da pesca sul fondale)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	3140 – Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione benthica di <i>Chara</i> spp.	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	3 = buono	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC ed è presente con aspetti molto rappresentativi	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	H01 – Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) G01.01 – Sport nautici	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	H01 – Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) G01.01 – Sport nautici	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	92A0 – Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è presente con aspetti poco rappresentativi	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio E01.02 Urbanizzazione discontinua	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio E01.02 Urbanizzazione discontinua G05.01 Calpestio eccessivo J02.01 Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Habitat	3130 – Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoeto-Nanojuncetea</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Azzella, 2012
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è presente con aspetti poco rappresentativi	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	I01 – Specie esotiche invasive (animali e vegetali) B02.02 Disboscamento (vegetazione ripariale) J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	I01 – Specie esotiche invasive (animali e vegetali) B02.02 Disboscamento (vegetazione ripariale) J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

Specie	1136 – <i>Rutilus rubilio</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG;Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione della specie	5 = la specie è endemica a livello nazionale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non note	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	J03.01 Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche degli habitat I01 Specie esotiche invasive (animali e vegetali) H01 – Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	